

Ok al mega finanziamento di 10 mln per innovare la zona industriale

Dieci milioni di euro per ricerca, sviluppo ed innovazione. È andato a buon fine un progetto molto caro all'ormai ex presidente di Sicindustria Caltanissetta Gianfranco Caccamo che ha lavorato molto per fare sì che Gela si candidasse per il progetto "Ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno" partecipando, lo scorso novembre, all'avviso pubblicato dall'Agenzia per la Coesione territoriale per realizzazione di uno degli obiettivi previsti nel Pnrr, ossia la promozione di "campioni" di ricerca e sviluppo. Gli ecosistemi dell'innovazione sono luoghi di contaminazione e collaborazione tra università, centri di ricerca, settore privato, società civile e istituzioni rivolti allo sviluppo di idee e soluzioni innovative.

Il bando finanziato con risorse comprese nel Fondo complementare pari a 350 milioni di euro (suddivisi in 70 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026), interamente riservate a contesti urbani marginalizzati delle regioni meridionali.

La selezione dei progetti è stata dura: 2700 le candidature presentate, 177 hanno superato la seconda fase, 27 sono state ammesse a finanzia-

mento tra cui il progetto gelese che ha ottenuto 10 dei 18 milioni preventivati.

A presentare il progetto sono stati l'Università Kore di Enna come capofila unitamente al Comune di Gela, Sicindustria e la Fondazione Eni Enrico Mattei.

L'idea proposta è di realizzare un centro di ricerca d'eccellenza in un territorio che si è sempre dimostrato capace di accettare sfide complicate e si è sempre distinto per la sua plasticità e intraprendenza. Un ringraziamento a tutti i partner, alla Kore, al Comune di Gela, ma in particolare alla Fondazione Enrico Mattei per «la capacità di cogliere prontamente la sfida in un territorio fertile come quello di Gela».

Il progetto dal titolo "S.IN.AP.SI. (Sistemi Innovativi Applicati per la Sicilia) Factory", vedrà la riqualificazione di un immobile già esistente e la creazione di nuove infrastrutture nelle adiacenze secondo i massimi standard di sostenibilità, così da creare un polo tecnologico di sviluppo, ricerca e monitoraggio ambientale, un Fablab che ospiterà uno spa-

zio coworking e un incubatore d'impresa, una foresteria, una zona ristoro ed una palestra, in addenda al servizio di asilo e baby sitting per coloro i quali vi presteranno attività lavorativa all'interno.

Lotta allo spopolamento, riqualificazione urbana, rivitalizzazione sociale, sono alcuni degli obiettivi a cui mira il progetto, che certamente rappresenta una possibilità da dare ai giovani del nostro territorio.

M. C. G.



Peso:36%